Capitolo LIV

CINQUANTADUESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2010)

§ 1 : Presentazione dell'Edizione

Un Festival giovane, innovativo, pieno di idee e con una forte componente femminile. Un Festival in cui non mancano gli appuntamenti di prestigio internazionale, come è lecito aspettarsi da una manifestazione che ha superato la boa del mezzo secolo di vita e che ha saputo ritagliarsi un ruolo importante tra le rassegne dedicate al violino, ma che si presenta quest'anno con un volto fresco, divertente, che ha voglia di intercettare un pubblico sempre più ampio, oltre a quello degli appassionati. Un Festival che in due settimane abbondanti di programmazione presenta iniziative a getto continuo, non "solo" i grandi concerti in quel fantastico teatro sotto le stelle che è Piazza Duomo, tradizionale scenario delle serate in cui il violino "sposa" l'orchestra. Tra un concerto in Piazza Duomo e l'altro troviamo appuntamenti con i migliori giovani talenti dell'archetto, momenti originali in luoghi "altri" di Salò in cui il violino è declinato in tutti i generi e in tutti i linguaggi espressivi, per far vibrare di note la città per tutto il periodo del Festival. E poi serate dedicate al Tango, oggi tanto di moda, sia quello suonato sia quello ballato. Infine una straordinaria "Notte delle Stelle" il 10 agosto per sognare con la musica e, romanticamente, per scrutare il cielo con gli Astrofili di Salò.

Roberto Codazzi

Direttore artistico del Festival

§ 2 : La presentazione dei concerti

Quattro grandi concerti nell'affascinante "teatro sotto le stelle" di Piazza Duomo, con altrettanti violinisti tra i più importanti del panorama internazionale.
Uno di essi è è l'enfant prodige di appena 9 anni, Milenkovic, considerato una sorta di Mozart del nostro tempo, un fenomeno già diventato un beniamino della TV e che si esibirà nel Giardino del Palazzo Morgante.
E' questo il carnet della 52esima Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò ", un cartellone degno del blasone e della tradizione di una rassegna che ha saputo ritagliarsi un ruolo significativo nel calendario dei festival violinistici internazionali.
A parte il piccolo-grande Milenkovic, la cui presenza contribuisce a dare ulteriore tocco di originalità e curiosità alla rassegna sono quattro le star consacrate in locandina, due uomini e due donne, alle prese con repertori di altissimo virtuosismo, per il piacere del pubblico. Si parte con due splendide "signore dell'archetto, Liza Ferschtman e Mihaela Martin, tra le più affermate interpreti d'oggi, contese dalle principali istituzioni concertistiche internazionali. La seconda si esibirà con il supporto dell'Orchestra Filarmonica di Torino istituzione musicale di assoluto livello quest'ultima che svolge la propria attività grazie al sostegno dì importanti sponsor pubblici e privati e che grazie a un accordo stipulato lo scorso anno con la direzione artistica del Festival di Salò concede all'Estate Musicale del Garda 2010 due concerti a un prezzo quasi simbolico, quello delle "spese vive". Una opportunità clamorosa che va incontro alla necessità di ridurre drasticamente i costi, in questo momento critico, pur mantenendo altissimo il livello della manifestazione. Alla stessa logica risponde il concerto che vede protagonista Domenico Nordio, uno dei più acclamati violinisti della sua generazione, anch'egli legatissimo alla rassegna salodiana, nella quale ha ottenuto clamorosi successi. Per l'occasione si esibirà nella duplice veste di solista e direttore dell'Orchestra dell'Accademia Musicale, altra realtà che arriva a Salò a un prezzo "low cost" per portare a compimento un progetto condiviso. Concluderà la manifestazione l'esibizione della salodiana Orchestra a Fiati "Gasparo Bertolotti" con il direttore Andrea Loss e il violino solista di Daniele Richiedei.

§ 3 : Annotazioni sui protagonisti

Concerto del 24 luglio

LIZA FERSCHTMAN

E' ormai una delle migliori e più apprezzate violiniste della sua generazione. Le sue interpretazioni sono frutto di una intelligenza e passione musicale del tutto particolari. Nel corso delle ultime stagioniha suonato con le più importanti orchestre olandesi quali l'Orchestra Reale del Concertgeboun , la Filarminica di Rotterdam , l'orchestra Filarmonica di Praga, l'Orchestra da Camera Franz Liszt di Chambre Liszt, la Norkoepping Symphony Orchestra, la Krakow Philarmonic , la Bergen Philarmoic , l'Orchestra della Radio Slovena , l'Orchestra Sinfonica d'Israele, diretta da Leonard Slatkin, Lev Markiz, Laurence Renes, Jaap van Zweden, Frans Bruggen, Ed Spannjaard, Thierry Fisher, Mnedt Rodan e Shlomo Minzt. Nel gennaio 2010 Loza ha debuttato in Giappone con la Yomiuri Nippon Symphony Orchestra che l'ha subito reinvitata per la prossima stagione.
Figlia di musicisti russi ha iniziato a suonare il violino all'età di 5 anni con Philipp Hirschhorn, per proseguire successivamente con Yvry Gillis, Igor Oistrach et Aron Rosand che ne apprezzano subito il formidabile talento. . Fino al 1998 ha studiato con Herman Krebbers al Conservatorio di Amsterdam, perfezionandosi poi con Ida Kuvafian al celebre Curtis Insatitute of Music di Filadelfia e con David Takeno a Londra. Loza è anche una appassionata interprete di musica da camera, genere che coltiva regolarmente in Francia, Belgio, Germania, Regno Unito, Stati Uniti d'America , Austria, Italia e Svizzera, ospite del Festival di Ravinia e del Prussica Core in Cornovaglia. Nel 2006 ha debuttato a New York con il pianista Inon Barnatan. Dal 2007 ha sostituito Isabelle van Keulen alla direzione artistica del Festival di Delft, il più prestigioso festival olandese. Ha appena inciso per la Challenge Record Coampany un CD con musiche di Bad e Ysaye, così come le Romanze di Beethoven con la Netherdalns Symphony Orchestra e Yan Willem de Vriend. Nella stagione 2010-2011 suonerà con la Residentie Orchestra, la National Orchestre del Belgio, la Rotterdam Chambre Orchestra, l'Amsterdam Sinfonietta e l'Orchestra da camera d'Auvergne e sarà ospite del Festival al Gasparo da Salò e di Brno.

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

Si è costituita nell'ottobre del 1966 e nel corso di quarant'anni si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'orchestra è formata sulla base dell'organico del sinfonismo "classico". Peter Maag il grande interprete mozartiano ne è stato il direttore principale dal 1983 al 2001 , mentre Piero Toso, personalità di riferimento nel panorama violinistico italiano , ne ha ricoperto il ruolo di primo violino solista dalla fondazione al 2009. Alla direzione artistica si sono succeduti Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983) Bruno Giuranna (dal 1983 al 1992) Guido Turchi (1992-93) e come direttore musicale Mario Brunello (2002-2003). L'attuale programmatore artistico è Filippo Juvara, che collabora con la stessa dal 1984 e ha contribuito decisamente a dare continuità al profilo artistico e musicale definito dopo il 1983 da Bruno Giuranna e Peter Maag. Per questo suo lavoro Filippo Juvara ha ricevuto nel 2002 il Premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" . Nella sua lunga vita artistica l'orchestra annovera collaborazioni con i più insigni del concertismo internazionale tra i quali ricordiamo: S. Accard, P Anderstewski, M. Argerich, V. Ashkenaz J. Barbirollì, Y.Bashmet, J. Bream, Buchbinder, M. Campanella, G. Carmagnola, R. Chailly, Cr Desderi, G. Gavazzoni, R. Goebel , N. Gutrnan, Z. Hamar, A Hewitt, C. Hoguod, L Kavakos, ed altri tra cui M. Quarta, J.P. Rampl, S. Richter, M Postropovich, N. Santi, H. Shelley,]. Starker R. Stoltzman, H. Szeiyhg e Uto Ughi. L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e per questo impegno è stata dallo Stato riconosciuta come l'unica Istituzione concertistica operante nel Veneto.

Concerto del 31 luglio

MIHAELA MARTIN

E' nata a Bucarest e si è affermata come una fra le più, straordinarie virtuose del violino della sua generazione. Iniziati gli studi all'età di 5 anni, ha avuto in Stefan Gheorghiu, allievo a sua volta di David Oistracb, il proprio punto di riferimento formativo. All'età di 19 anni Mihaeta Martin ottiene il II premio al Concorso Tchaikovskij di Mosca e nello stesso anno il primo premio al TiborVàrga di Sion. Nel 1979 ; viene premiata ai concorsi di Montreal e Regina Elisabetta di Bruxelles. Ma è soprattutto il primo premio al concorso di Indianapolis (USA 1982) , che ha dischiuso all'artista le opportunità di essere invitata dalle migliori orchestre europee ed americane. Il suo debutto alla Camagie Hall è stato accolto dalla Stampa

americana con accenti di forte entusiasmo. L'autorevole Washington Post si esprimeva in questi termini: "…Mihaela Martin arricchirà negli anni a venire il mondo della musica. . . suona con l'energia e il virtuosismo che sono i requisiti del successo...la sua concentrazione è assoluta, è sicura di se e, soprattutto, ha immaginazione". Si è esibita nelle sale da concerto di tutto ìl mondo con orchestre quali la BBC Sjmphony, la Royal Philarmonie Orchestra, la Rotterdam Sympkonic Orchestra, il Gewandhausorchester di Lipsia, la Radio Symphonic Orchestra di Berlino, l'Orchestra del Mozqrfeum di Salisburgo e come direttori Kurt Masur, Neeme Jarvi, Ferdinand Leitner, Nikotaus Harnoncourt, Charles Dutoit. La musica da camera ha sempre ricoperto un ruolo primario nella sua vita artistica , offrendole ripetute occasioni di suonare con Yuri Basmet, David Geringa Franz Helmerson, Marta Argerkh, Itamar Golan, Gerard Caussé, Elisabetta Leonskaja. E' ospite abituale dei Festival di Prad, Kumo e Korsholm, dello Schlesvig Holstein di Delfi, di Verbier e Bregenz- Ha inciso un Cd con musiche di Enescu, Brahms (doppio concerto con il celtista Frans Helmerson) e Khathaturian, accolti dal1a critica con estremo favore. Dal 1992 è professore alla Musikkoschule di Colonia. Suona un violino di Giovan Battista Guadagnino del 1742.

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

E' nata nell'aprile 1992, dopo una decina d'anni di attività sotto la denominazione di Filarmonica di Torino, periodo durante il quale sono state realízate importanti coproduzioni con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e la Compagnia di San Paolo per le stagioni sinfoniche RAI realizzate tra il 1991 e il 1994. Dal 1994 l'Orchestra Filarmonica di Torino realizza presso il Conervatorio di Torino una propria stagione sinfonica che dal 2005-2006 è concepita in modo che ogni concerto sia un "evento sviluppato attorno a uno specifico tema.
L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino si e svolta in Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Belgio, estremo Oriente e ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori, tra i quali Aldo Ceccato, Sergiu Celibidach e Victor Dubrovskij, Carlo Maria Giulini, James Levine, Giuseppe Patané, Guennadi Rojdestvenski, Thomas Sanderling Marcello Viotti, e con solisti di fama mondiale, tra i quali Boris Belkìn, Andrea Bocelli, Walter Boeykens, Maurice Bourgu e, Michele Campanella, Bruno Canino, Olivier Chartier, Daniele Damiano, Thomas Demenga, Rocco Filippini, Laura De Fusco, Cecilia Gasdia, Eugene Istornn, Alexander Lonqudi, Antonello Manacorda, Francesco Manara, Shlomo Mintz, Boris Petrushanskg, Ruggero Raimondi, Jean-Pierre Rampal, Mario Rizzi, Mstislav Rostropovìc, Maxim Vengerov.
Nel 1995 la Filarmonica dì Torino ha ottenuto l'alto riconoscimento della Regione Piemonte per il lavoro svolto e, attraverso la stipula di una specifica convenzione che sostiene finanziariamente la formazione da quell'anno realizza concerti in numerose città piemontesi. L'attovotà della Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Comune di Torino, dalla Compagnia di San Paolo e da altri sponsor privati, tra i quali la Lavazza.

Concerto del 7 agosto

DOMENICO NORDIO

E' considerato ormai da tempo uno degli artisti italiani di punta.
Allievo di Corrado Romano e di Michéle Auclair ex bambino prodigio (ha tenuto il suo primo recital a dieci anni), a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con il leggendario Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Vina del Mar e Francescatti di Marsiglia il Gran Premio dell'Eurovisione ottenuto nel 1988 gli tà grafie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebow di Amsterdam. Nordio è lunico vincitore italiano neh la storia del Concorso. Nella sua ormai ventennale carriera si è esibito con London Sjmphony e Menuhin, National de Trance e Mercier, con la National Symphonj of Ireland, l'Orchestre de la Suisse Romande e Corboz, la Sinfonica Verdi di Milano e Lu Jia, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e Accardo, la Camerata Bariloche e Pope, la Petrobras di Rio de Janeiro e Karabtchevskìj, l'Enescu Philharmonie di Bucarest, l'Orchestra Nazionale della RAI e Lazarev, l'Orchestra Borusan di Istanbul e Aykal, l'Orchestra Nazionale di Spagna e Garcia Navarro. Tra gli altri Direttori con i quali ha collaborato vi sono Maag, Flor, Steinberg, Tabakov, Tàbachnik, Casadesus, Benedetti Michelangeli, Luisi. Ha suonato a Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Roma (Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera), Londra (Barbican Center), Parigi (Sulle

Pleyel), Mosca (Conservatorio Tchaikovskìj) New York (Carnegie Hall), Rio de Janeiro (Teatro Municipal) Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Ankara (CSO), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala),Buenos Aires (Teatro Colon). Grande cultore della Musica da Camera, è regolarmente in cartellone per le più importanti Stagioni italiane quali Serate Musicali di Milano, Amici della Musica di Firenze e Palermo, Musica Insieme di Bologna. Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo, Settimana Musicale di Stresa , Associazione Scarlatti di Napoli, Accademia Filarmonica Romana, IUC di Roma, Unione Musicale di Torino e GOG di Genova. Nordio è dedicatario di composizioni di Facchinetti, Semini, Scannavini. Ha tenuto a battesimo brani di Donatone (durante la Settimana Musicale Senese) e Boccadoro (Cadillac Moon, Concerto per Violino eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e registrato dal vivo per Rai Trade). Proprio Carlo Boccadoro ha recentemente scritto per lui "Grip", brano per violino solo che ha suonato in Prima Assoluta al Teatro Bonci di Cesena nel 2009. Nordio è il direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia", membro del WFIMC.
Dal 2005 incide per DECCA.

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA MUSICALE

L'Orchestra dell'Accademia musicale nasce attorno ad un gruppo di insegnanti dell'Accademia Musicale di Schio, come desiderio di realizzare un'orchestra per la città di Schio. Debutta nel gennaio 2008 con 2 concerti: sabato 5 a Monteviale (VI) e domenica 6 al duomo di Schio, eseguendo alcuni valzer di Strauss nella versione dì Schoenberg, Webern, Berg, riscuotendo ottimi consensi. Successivamente il 9 marzo dello stesso anno l'Orchestra esegue al Duomo di Schio un concerto per flauto e orchestra, con il flautista Alberto Crivelletto e lo Stabat Mater per soprano contralto ed Orchestra di Pergolesi, diretta dal M° Pierdino Tisata. Il 22 giugno apre il festival organizzato dalla Comunità Montana Leogra Timonschio al 'Buso della Rana" dì Monte di Malo, eseguendo le 4 Stagioni di Vivaldi, con Andrea Scaramella come primo violino solista. Nel dicembre dello stesso anno appare al Teatro Astra di Schio diretta dal M° Mario Lanaro per la fiaba musicale Pierino e il Lupo di S. Prokofiev, con la voce recitante di Lino Toffolo. II 2009 si apre il 4 gennaio presso il Duomo di Schio con il Concerto in mi minore di F.Mendellsohn con il violinista Domenico Nordio. Suona poi l'8 marzo sempre al Duomo di Schio eseguendo il concerto per clarinetto e orchestra di Mozart con il clarinettista Luigi Marasca e il Gloria di Vivaldi, con il coro di Giovenale. Il 18 aprile Elisabeth Geel presenta il suo ultimo CD" Preface to a dream" registrato con l'Orchestra dell'Accademia con un concerto tenutosi al Teatro Astra.

Concerto del 10 agosto

ORCHESTRA A FIATI "GASPARO BERTOLOTTI"

La banda cittadina di Salò è stata fondata nel lontano 1818 durante la dominazione austriaca e sin da allora ha sempre svolto un ruolo importante nel panorama musicale dell'Alto Garda. Nella sua lunga storia sono stati ben ventisei i maestri che l'hanno diretta prima dell'attuale direttore, incaricato nel settembre del 2009.
Con il nuovo corso l'associazione musicale ha intrapreso un'opera di rinnovamento artistico ed amministrativo che ha permesso alla compagine di ottenere notevoli consensi nelle esibizioni degli ultimi anni e di poter assecondare, nel solco della tradizione, le nuove esigenze musicali. Appuntamento importante nel calendario 2009 per la banda cittadina di Salò, la partecipazione al Festival Internazionale per Orchestre a Fiati di Schlema (Germania) (al quale ho partecipato nella mia veste di Assessore alla Cultura di Salò e durante il quale buonissima prova di sé ha dato la nostra Orchestra a fiati cittadina), ha rappresentato il debutto alla direzione del maestro Andrea Loss che ha preso il posto di Paolo Ghisla alla guida dell'Orchestra a Fiati salodiana dal 1995. In questi quindici anni enormi sono i progressi ottenuti dall'ensamble salodiana passata dal ruolo di piccola banda di paese al diventare una delle migliori realtà in provincia. Il cammino intrapreso è stato quello delle moderne orchestre a fiato caratterizzandolo con una scelta particolare del repertorio: sempre attento nel coniugare qualità artistica e gradimento del pubblico; la collaborazione privilegiata con Claudio Mandonico ha consentito di poter disporre di originali arrangiamenti di musiche da film (Omaggio a Nino Rota - Giù la Testa - La vita è bella) di grande musica dei nostri tempi (Oblivion Libertango - Take five - Birdland) e della tradizione popolare (Napolitana). Come in ogni ciclo, ad una fase iniziale caratterizzata da entusiasmo e crescita, segue il periodo della maturità ed inevitabilmente un momento di stanca e di ricalibrazione degli obiettivi che ha portato alla separazione consensuale tra il Maestro Paolo Ghisla e la banda di Salò. La meta dell'Orchestra a Fiati salodiana resta quella di percorrere

ulteriori gradini lungo quella scala sognata, progettata ed in buona parte percorsa in questi fantastici quindici anni; e per sostituire degnamente un grande direttore come Paolo Ghisla le soluzioni non erano molte: certamente Andrea Loss giovane musicista trentino direttore dell'Orchestra a Fiati del Liceo Rosmini di Rovereto (recente vincitore del secondo premio al concorso internazionale di Kerkgrade) rappresenta una risposta importante. L'Orchestra a Fiati "Gasparo Bertolotti" ha ben metabolizzato da subito la nuova guida di Andrea Loss e ha riscosso grande successo di pubblico ed apprezzamenti dalla critica.

ANDERA LOSS

E' nato a Rovereto nel 1977. Intraprende giovanissimo lo studio del clarinetto, studiando con Massimo Zenatti e Paolo Beltramini, diplomandosi nel 1999 presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Dopo la maturità, classica ha frequentato corsi e master class di clarinetto e sassofono in Italia e all'estero con Alessandro Carbonare e Gianni Basso. Ha frequentato corsi di direzione d'orchestra e di banda con Jan Cober, Maurizio Dini Ciacci, Hardy Mertens, Felix Hauswirth, Roland Johnson, Jo Conjarz Jan van der Roost e Douglas Bostock, strumentazione per banda con Carlo Virola e Roberto Di Marino, armonìa con Armando Franceschini e Franco Cesarini, composizione con M a s s i m o Priori, direzione d'orchestra con Isaac Karabtchevsky. Dal 2009 è direttore dell'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò . Ha collaborato con musicisti del calibro di Steven Mead, Roger Bobo, Gianluca Grosso, Eros Sabbatani, Bert Appermont, Jacques Mauger ed attualmente collabora con l'Iseb in qualità di Tutor. È spesso richiesto come direttore ospite sia in Italia sia all'estero, dirigendo tra le altre la Rundfunk Blasorchester Leipzig (D), la Filarmonica Leopolda delle Ferrovie dello Stato di Firenze, il Circolo Musicale Parteollese, la Banda Giovanile della Comunità Europea, la Civica Banda Musicale di Son**c**ino, la Wind Symphony dell'università del Nord Iowa (USA), la Nuova Banda di Castelfranco Veneto, la Symphonie Band del Conservatorio di Verona, la Banda di Musica di Pontevedra (E).

DANIELE RICHIEDEI

Diplomato sotto la guida di Filippo Lama nel 2007 al Conservatorio di Brescia col massimo dei voti e la lode, si è successivamente specializzato con Marco Rizzi, a Detmold (Germania). Ha studiato la musica jazz principalmente da autodidatta, frequentando poi il corso estivo Siena Jazz nel 2009. Ha all'attivo collaborazioni regolari, dal duo al quintetto, dalla musica da camera al jazz con artisti come Carlo Balzaretti, Alberto Carnevale Ricci, Sandro Gibellini, Mauro Sereno, Carmelo Leotta, Carmelo Tartamella, Cesare VaIbusa, ed altri, con i quali ha tenuto concerti in Italia e all'estero, in rassegne, festival e scuole (lezioni concerto). Collabora regolarmente con l'Orchestra da Camera di Brescia, l'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, l'Ensemble Jazz del Conservatorio di Brescia diretto da Corrado Guarino. Ha all'attivo alcune collaborazioni discografiche fra cui una prima registrazione assoluta di musiche del compositore Paolo Ugoletti. È stato recentemente fra i sei finalisti al concorso nazionale Chicco Bettinardi 2010, per nuovi talenti del jazz italiano, ricevendo inoltre critiche lusinghiere da parte delta stampa specializzata. Suona un violino Stefano Scarampella del 1891, affidatogli da "Cremona Violin Store and Workshop" nel 2009.

Concerto del 1 agosto nel Giardino di Palazzo Morganti

TEOFIL MILENKOVIC

E' un vero enfant prodige della musica. Il suo primo violino? Gliel'hanno regalato quando aveva 2 anni. Da allora non ha mai smesso di suonare. Oggi, che ne ha 9, è considerato un artista eccezionale, che fa man bassa di premi in giro per il mondo. Teofil ha già le idee chiare sul suo futuro. "A chi mi piacerebbe assomigliare da grande? A me stesso dice ". Intanto le trasmissioni televisive, oltre ai più grandi palcoscenici, si contendono questo vero e proprio fenomeno della musica.

§ 4 : Presentazione di alcuni concerti

Il Direttore Artistico Roberto Codazzi ha illustrato i concerti
del 24 luglio e del 10 agosto

24 luglio

La Serenata per archi in mi maggiore op. 22 di Antonin Dvorak fu composta in sole due settimane, nel maggio 1875, ed è uno dei lavori per orchestra più famosi del compositore ceco. Quello fu per lui un anno molto felice sul piano personale e artistico. Dodici mesi in cui scrisse la sua Quinta Sinfonia, il Quintetto per archi n. 2, il Trio per pianoforte n. 1, l'opera "Vanda" ed i Duetti Moraviani. Era sposato da poco e il suo primogenito era appena nato. Per la prima volta nella sua vita stava cominciando a essere riconosciuto e riuscì a vivere stabilmente senza la paura della povertà. Anzi, ricevette un generoso stipendio da una commissione a Vienna che gli permise di comporre diversi lavori, tra cui appunto la Serenata per archi, pezzo eseguito per la prima volta a Praga il 10 dicembre 1876 da Adolf Cech. Consta di cinque movimenti che, a eccezione del Finale, modificato in forma di sonata, seguono la forma A-B-A. Dvorak combina diverse caratteristiche espressive attraverso quest'opera; stile cantabile (primo movimento, waltzer lento (secondo movimento), spirito umoristico (terzo movimento), bellezza lirica (quarto movimento), esuberanza (quinto movimento).

Tra le prime composizioni di Ludwig van Beethoven scritte sotto forma di Concerto figurano le due Romanze per violino e orchestra: la Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40 e la Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50. Mettono in luce una nuova impostazione del genere Concerto, fino ad allora rimasto invariato e influenzato ancora dalle composizioni di Mozart e dei suoi contemporanei. La romanza in fa maggiore è molto popolare presso il grande pubblico anche perché utilizzata come sottofondo musicale in diverse campagne pubblicitarie. La melodia elegante, sciolta e luminosa, il fraseggio del violino, passionale è cangiante nelle sue espressioni caratterizzano questo brano scritto da un Beethoven trentenne, È assai difficile stabilire la data esatta di questa composizione, ma con ragionevole certezza possiamo collocarla intorno agli ultimi anni dei Settecento, sia per gli elementi stilistici che richiamano Mozart e Haydn, sia perché è stata eseguita per la prima volta il 5 novembre 1798 a Vienna, in un concerto organizzato da Schikaneder. In ossequio alla tradizione viennese, la struttura musicale prevede l'alternarsi del tema con episodi interni di carattere contrastante e, in chiusura, una coda dolce e progressiva della melodia solistica con un soffuso commento orchestrale. Il violino, in costante dialogo con l'orchestra, ne collega e ne approfondisce gli spunti tematici originando, così, un momento di piacevole ascolto.

Il Concerto in sol maggiore K 216 è il terzo di cinque Concerti per violino che Wolfgang Amadeus Mozart compose nel 1775, sullo slancio di un'ispirazione fertilissima. Sin dall'esposizione dell'orchestra viene dispiegata una particolare bellezza e ricchezza di temi. Il tema principale del primo movimento è tratto dal ritornello orchestrale di un'aria dell'opera mozartiana il Re pastore, "Aer tranquillo e dì sereni". A questa già cospicua esposizione il solista aggiunge nuovo materiale tematico, un procedimento sostanzialmente inedito per l'epoca. Il successivo Adagio è basato su una melodia cantabile del solista, sostenuta da violini con sordina e pizzicati degli archi gravi. Il carattere "vocale" del brano è accentuato anche dalla scelta di sostituire il timbro degli oboi con quello dei flauti. 11 Rondò conclusivo è invece particolarmente esuberante. Tra gli episodi che intervallano il ritornello colpisce la maniera in cui il geniale Amadeus ha escogitato quello centrale. Si presenta bipartito: un Andante in modo minore caratterizzato da un accompagnamento in pizzicato, e un Allegretto che presenta un motivo din carattere popolare (secondo il musicologo Dénes Bartha si tratterebbe di una danza strasburghese, come nel finale del Concerto in re maggiore K 218)

10 agosto

Quando, nel 1925, il Concerto per violino e orchestra di fiati op.12 fu eseguito per la prima volta a Parigi, il suo autore, Kurt Weill, era ancora solo uno dei più promettenti allievi di Ferruccio Busoni, un "piccolo ebreo molto intelligente che certamente farà strada", come ne scrisse il maestro: tre anni dopo Weill troverà la sua strada nel sodalizio con Bertolt Brecht e "L'opera da tre soldi" interpretata da Lotte Lenya, che nel frattempo aveva sposato. Ma se la collaborazione non fu duratura, e Weill fu costretto ad emigrare negli Stati Uniti dove divenne musicista per film e musicals, il suo nome resta indissolubilmente legato alle fortune di quel titolo, di "Mahagonny" e dei "Sette peccati capitali" incarnazione sonora degli anni dell Repubblica di Weimar. Il Concerto per violino e orchestra di fiati op. 12 è molto interessante per il dialogo tra gli strumenti e il violinista la cui parte risente dell'influenza di Igor Strawinsky, in particolare dell'Histoire du soldat. Il

Concerto deve essere guardato in stretta unione con i pezzi di musica strumentale con i brani strumentali composti in precedenza, e, secondo lo studioso Heinrich Strobel, "in Kurth Weill è l'aspirazione al teatro che percorre tutto l'iter creativo". Weill utilizzò il confronto con la dimensione formale per conquistare quell'essenzialità e quell'organicità nella struttura compositiva che sarebbe stata fondamentale per le sue opere teatrali mature. Così dietro alcune particolarità della struttura si rivela la mano del drammaturgo. Vi è un segno rivelatore che rafforza tale affermazione: Weill pone a base della grandissima maggioranza delle sue opere puramente strumentali dei modelli testuali, verbali.
Frasi angolose drammaticamente tese e tre lievi movimenti di danza, si profilano nettamente una accanto all'altra... anche qui però l'unità del ritmo, il virtuosismo del violino solista danno luogo ad un legame formale, mentre il movimento drammatico si erge in ripide ondate. Complessi tematici del più stridente contrasto si oppongono l'un l'altro.
L'aspetto sentimentale della linea espressiva tardo romantica è del tutto deposto. Nel finale tornano ad unirsi le forze propulsive dei precedenti movimenti: un melodizzare a mo' di danza stilizzata, l'esibizionismo virtuosistico dell'esecuzione e l'atteggiamento drammatico.

§ 5: La rassegna stampa dell'evento

Molto corposa e con testate locali e nazionali e siti Web la rassegna della stampa che ha dato molto risalto alla manifestazione anche in questa edizione a riprova che l'Estate Musicale del Garda è considerata una manifestazione musicale di grande prestigio.

Bresciaoggi : *Estate musicale con i giovanissimi. La 52° edizione dell'Estate dedicata al padre del violino "Gasparo"*
Una romanza e una serenate per il violino di Liza Fershtman
Beatles e Bach, due miti a confronto
Opa Rosenstein e l'"altro violino"
Con l'Ensemble Buenos Aires un sensuale tango con Gasparo
Violinista di 10 anni per l'omaggio a Gasparo
Mihaela Martin, la magia del violino
Un violino e un'arpa suonano sotto la Loggia
Nordio e il "prodigio del violino"
Richiedei : un violino nella notte delle stelle
Dal Romanticismo al Novecento insieme all'Estrio
Giornale di Brescia : *Estate Musivcale del Garda : diciassette giorni di festa e un punto fermo : il violino*
Bach incontra i Beatles nell'Estate del Garda nel nome di Gasparo
Mozart e Beethoven "cantano" a Salò
La Filarmonica di Torino, solista Mihaela Martin con un violino Guadagnini del 1742
Tra giovani talenti d'archi, chitarra e violoncello anche l'arpa celtica
Nordio, musiche rare di grandi maestri
L'Orchestra di fiati incontra un violino jazz
Il Giornale : *E a Salò protagonista è sua maestà il violino*
Musica e scienza : L'armonia degli astri si studia anche a Salò
L'enfant prodige Milenkovic al festival violinistico del Garda
Garda News : *Magnifica Patria in musica*
Il Duomo : *Presentato in Loggia il cartellone del Fesrival Violinistico "Gasparo da Salò"*
"Il violino" in Piazza del Duomo.
Dipende : *Al via il 52° Festival "Gasparo da Salò*"
Notizie Milano : *A Salò la musica come protagonista indiscussa*
Tafter cultura e sviluppo : *Un festival giovane, innovativo e con una forte componente femminile*
Milano Web : *A Salò la musica come proatgonista indiscussa*
Il Giorno : *Prodigi fiabeschi con Mastro Gasparo*
Notte delle stelle dopo la grande musica in Piazza Duomo
Musica Classica : Nordio e le "stelle" e i giovani talenti nell'Estate Musicale del Garda
Giornale della Musica : *Un cartellone prestigioso per il Festival Violinistico "Gasparo da Salò"*
Latitudeslife : *Nella stupenda cornice della città di Salò prende l'avvio l'Estate Musicale del Garda*
La Provincia : *Il violino oltre la classica*

Corriere dell Sera : *Es Trio e Tango Fatal per il "Gasparo da Salò"*
Sotto Traccia : *Violinistiche good Salodian Vibrations*

Significativo il **pezzo** che il **Corriere della Sera** ha dedicato a questa edizione dell'Estate Musicale del Garda

Lago e violino

Spazio ai giovanissimi e alle donne nella 52° edizione del festival violinistico Gasparo da Salò, che fino al 10 agosto anima gli angoli più suggestivi della cittadina sul Garda.
Ha più di 50 anni ed è dedicato al violino. Ma si definisce "giovane, innovativo, pieno di idee e con una forte componente femminile". E a ragione. Nel programma del *Gasparo da Salò - Festival Violinistico Internazionale*, che si è aperto il 24 luglio nella cittadina sul Garda, c'è spazio anche per **generi diversi dalla classica,** dalla musica klezmer della Opa Rosenstein Klezmer Band al **tango,** protagonista di due serate (29/7 e 8/8) tra le più animate del festival in cui anche il pubblico sarà invitato a ballare guidato da maestri argentini; fino alle incursioni nel pop, jazz e rock del **Quartetto Archimia** (5/8).
Un posto di riguardo è riservato ai **nuovi talenti dell'archetto** come le sorelle giapponesi **Lena e Ami Yokoyama** (la prima 20 anni, la seconda 19), l'enfant prodige **Teofil Milenkovic** (9 anni) e il duo italiano formato dal sedicenne **Christian Sebastianutto,** violino, e la quindicenne **Marta Marinelli,** arpa. Ma sono anche **le donne** giocare un ruolo di primo piano nel festival che ha visto salire sul palco per prima una virtuosa del violino come **Liza Ferschtman,** e ora prosegue con **Mihaela Martin,** il quintetto "in rosa" **Tango Fatal** e il **trio Estrio** formato dal violino di Laura Gorna, il violoncello di Cecilia Radic e il pianoforte di Laura Manzini (il 9/8).
Tra i protagonisti dei **grandi concerti in piazza Duomo,** da sempre anima della kermesse, oltre a **Mihaela Martin** con l'Orchestra Filarmonica di Torino il 31 luglio, **Domenico Nordio** che si esibirà con l'Orchestra dell'Accademia Musicale, musiche di Haydn, Schubert, Mendelssohn, il 7 agosto. Tra i molti appuntamenti di contorno, gli *Apertivi con Gasparo* tutte le sere alle 19 in vie e piazze del centro storico; conferenze; concerti-fiabe per bambini: e *Notte delle Stelle*, la **specialissima serata del 10 agosto** che chiude il festival con musiche di Kurt Weill e passeggiata sul lungolago a osservare le stelle dal telescopio messo a disposizione dall'Associazione Astrofili di Salò.

Alessandro Maggi

Come per le prime edizioni dell'Estate Musicale Salodiana il **Duomo**, notiziario della comunità ecclesiale salodiana , che all'evento dedicò ampi servizi**,** ha ripreso ad occuparsi dell'evento con questo **pezz**o

Si è conclusa da poco la 52ª edizione dell'Estate musicale del Garda "GASPARO DA SALÒ" - Festival Violinistico Internazionale e, secondo tradizione avviata da qualche anno a questa parte, il violino ha fatto da protagonista. Per la verità, seppur incluso nei ranghi dell'orchestra, anche il contrabbasso "Gasparo", preziosa opera del nostro concittadino *Gasparo da* Salò di proprietà dalla famiglia Biondo e gelosamente custodito dal Comune, ha fatto sentire la sua voce accompagnando il violino protagonista. È stato un festival che, sullo stile di altri eventi europei similari, ha animato tutta la città proponendo concerti non solo in Piazza del Duomo ma in molte altre zone caratteristiche di Salò quali la Loggia della Magnifica Patria, Piazza Zanelli, la Corte di Palazzo Morgante e altri. In questo modo la possibilità di accesso agli spettacoli è stata notevolmente ampliata allargando la platea degli spettatori trasformando i passanti che magari non conoscevano la programmazione e si trovavano a passare per caso nei pressi dei luoghi degli eventi, in attenti ascoltatori. Per commentare gli spettacoli nel loro insieme occorrerebbe un notevole spazio per cui, nell'economia della pubblicazione, occorre necessariamente fare delle scelte e pertanto ci limiteremo ad esporre delle valutazioni circa i concerti svolti in Piazza Duomo.
L'atmosfera è sempre quella da ben cinquantadue anni; da quando si entra in piazza, ci si siede e si aspetta l'inizio del concerto sei preso dalla voglia di ascoltare la "grande musica", quella che non è mai datata, che è e sarà sempre attuale. Nella presente edizione, come abbiamo detto più sopra, il violino ha fatto da protagonista, accompagnato da valide orchestre che avevano la funzione di valorizzare l'esecutore solista che peraltro svolgeva

anche la funzione di "konzertmeister" ovvero di direttore, ma nello stesso tempo esecutore, funzione che venne svolta, ricordiamo, sino all'avvento dei grandi complessi orchestrali che rese necessaria la funzione del direttore non esecutore.
Tre sono stati i concerti a pagamento svolti in Piazza Duomo: sabato 24 luglio con la violinista Liza Ferschtman accompagnata dall'Orchestra di Padova e del Veneto, sabato 31 luglio che ha visto la presenza della violinista Mihaela Martin con l'Orchestra Filarmonica di Torino e infine sabato 7 agosto in cui il violino era affidato alle mani di Domenico Nordio accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia Musicale. Vi è stato poi un concerto gratuito che ha visto protagonista l'Orchestra a Fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò diretta dal Maestro Andrea Loss e con Daniele Richiedei quale violino solista, seguita poi dall'esibizione del "Daniel Richiedei Jazz Quartet". Di questo evento, per la particolarità che riveste, diremo in un numero successivo del Duomo.
osì la serata del 24 luglio è stata la serata inaugurale. Ed è iniziata con l'esecuzione di un pezzo per sola orchestra che è davvero toccante: la Serenata per archi in mi maggiore opera 22 di Antonin Dvorak, capolavoro che il musicista compose a Praga nel 1870, momento in cui la città viveva un intenso momento di splendore per le arti e per la musica in particolare e costituì per Dvorak una valida fonte di ispirazione per le sue Serenate.
La violinista poi si è esibita in lavori di Beethoven e di Mozart entrambi per violino e orchestra. Mozart ha tenuto il palcoscenico anche nella seconda serata per la prima parte in cui sono state apprezzate le qualità della violinista Mihaela Martin; nella seconda parte vi è stata una panoramica potremmo dire da "nord" a "sud" in quanto sono stati eseguiti brani di Grieg (autore norvegese), Elgar (autore inglese) e di Skalkottas (autore greco). Nella terza serata il violinista Domenico Nordio è stato protagonista dell'intero concerto in quanto i quattro pezzi in programma erano tutti per violino e orchestra. Ricordiamo che Domenico Nordio è già stato presente all'Estate Musicale del Garda ma questa volta ha dato una dimostrazione del massimo di se stesso essendo stato esecutore di tutti e quattro i brani eseguiti. Appare utile rilevare che Nordio debuttò come bambino prodigio eseguendo il suo primo concerto in pubblico all'età di dieci anni e fu vincitore al Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli a sedici anni (presidente di giuria il mitico Yehudy Menuhin). Il programma comprendeva musiche di Haydn, Schubert e Mendelssohn che Nordio ha eseguito con passione e impegno dimostrando la sua classe che lo colloca fra i più quotati interpreti del panorama violinistico internazionale. Il violino dunque quale protagonista; ma diremmo anche l'accompagnamento orchestrale, il pubblico, l'acustica e l'atmosfera della piazza; questo l'insieme di fattori che contribuiscono a costruire quel fatto unico che è il "Concerto in Piazza del Duomo".

Lamberto Dondio

§ 6 : Il programma della Stagione

24 luglio : Bach : Partita n. 2 BWV 1004
24 luglio : Dvorak : Serenata per archi op. 22 ; Beethoven : Romanza in fa maggiore ; Mozart : Concerto in Sol maggiore K 216
25 luglio : Bach : Partita n. 2 BWV 1004
25 luglio : Bach vs Beatles
26 luglio : Bach : Sonata per violino solo ; Paganini : Capricci
27 luglio : Bach : Partite per violino solo
27 luglio : Musica klezmer, jazz e tradizionale
28 luglio : Paganini : Capriccio n. 23 ; Ysaye : Sonata n. 4 op. 27 ; Bach : Terza partita BWV 1006
29 luglio : Bach : Partite per violino solo
29 luglio : Musiche del “Nuevo tango”
30 luglio : Piazzolla : Histroire du Tango ; Paganini : Sonata concertata ; Giuliani : Duo per chitarra e violino
30 luglio : Vivaldi : Serenata seconda per violino e basso continuo ; Mozart : Sonata in sol maggiore KV 301; Bach : Ciaccona per violino solo BWV 1004 ; Debussy : Preludi primo libro n. 4 , 8, 7 ; Prokofiev : Sonata op. 94° per violino e pianoforte
31 luglio : Paganini : Sonata concertata ; Giuliani : Duo per chitarra e violino ; Piazzolla : Histoire du Tango
31 luglio : Mozart : Divertimento in re maggiore K 136 ; Mozart : Concerto n. 5 in la maggiore K 219 ; Grieg : Due Melodie op. 53 (Norwegian, Il primo incontro) ; Elgar : Serenata per archi in mi minore op. 20 ; Stalkottas : 5 Danze greche
1 agosto : Telemann : Dodici fantasie per violino

1 agosto : Verdi : Preludio da “Traviata” ; Chaplin : Arlecchinata ; Verdi : Va Pensiero ; Corellui : Follia ; Brahms : Danza ungherese n. 5 ; Kreisler : Preludio e Allegro ; Monti : Czarda

2 agosto : Telemann : Preima fantasia per violino ; Telemann : Settima fantasia per violuino ; Telemann : Nona fantasia per violino ; Telemann : Dedicima fantasia per violino ; Telemann : Dodicesima fantasia per violino ; Mazas : Studio melodico per violino n. 26 ; Mazas : Studio melodico per violino n. 27

3 agosto : Bach : Sonata n. 1 BWV 1001 – Adagio ; Bach : Sonata n. 1 BWV 1001 – Fuga ; Bach : Partita n. 2 BWV 1004 – Ciaccona ; Paganini : Capriccio n. 13

4 agosto : Bach : Partita n. 2 BWV 1004 – Ciaccona ; Bach : Sonata n. 1 BWV 1004 – Adagio ; Bach : Sonata n. 1 BWV 1001 – Fuga ; Bach : Partita n. 2 BWV 1004 – Sarabanda ; Paganini : Capriccio n. 3 ; Paganini Capriccio n. 20

4 agosto : Schumann : Papillons ; Chopin : Scherzo ; Chopin : Barcarolle ; Paganini : Sonatina ; Schubert : Sonatina

5 agosto : Paganini : capriccio n. 3 ; Paganini : capriccio n. 20

5 agosto : Gli archi tra pop, jazz e funky

6 agosto : Bach : Partita n. 2 BWV 1004

6 agosto : Boleldieu : Sonate pour Harpen avec violon obligè ; Bach : Partita n. 1 BWV n. 825 ; Liszt : Le Rossignol ; Godefrold : Carnaval de Venise ; Bach : Ciaccona (dalla Partita n. 2 per violino solo) ; Paganini : Capriccio op. 1 n. 13 “Risata del diavolo” ; Saint Saens : fantasie op. 124 pour violon et Harpe

7 agosto : Bach : Suite n. 1 per violoncello solo ; Vivaldi : Sonata n. 5 per violoncello ; Duport : Studi per violoncello n. 678 ; B. Marcello : Sonata n. 1 primo tempo ; B. Marcello : n. 4 terzo tempo ; Saint Saens : Il Cigno

7 agosto : Haydn : Concerto in sol maggiore HOB VII a4 ; Schubert : Rondò in la maggiore D438 ; Mendelssohn : Concerto in re minore per violino e archi ; Haydn : Concerto in do maggiore HOB VII a1

8 agosto : Bach : Suite n. 1 per violoncello solo ; Vivaldi : Sonata n. 5 per violoncello ; Duport : Studi per violoncello n. 678 ; B. Marcello : Sonata n. 1 primo tempo ; B. Marcello : n. 4 terzo tempo ; Saint Saens : Il Cigno

8 agosto : Musiche del “Nuevo tango “

9 agosto : Boccherini : Duo op. 5

9 agosto : Shostakovic : Trio op. 67 ; Piazzolla : Verano Porteno ; Schumann : Trio in re minore

10 agosto : Boccherini : Duo op. 5

10 agosto : Holst : Jupiter Himn ; Gorb : Eine Kilde yddisher ragmusik ; Weill : Concerto per violino e orchestra a fiati op. 12 ; Brani di Kurt Weill rivisitati in chiave jazz

§ 7 : Note tecniche

Si precisa che nella indicazione dei concerti sono stati inseriti sia le performances dei grandi concerti in Piazza Duomo sia le esibizioni effettuate in altri siti di Salò, come era avvenuto in precedenti edizioni.

numerazione progressiva dei concerti : da 317 a 348

317. 24 luglio : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo El Pastiser di Salò
la cronaca riferisce di 15 spettatori

318. 24 luglio : Orchestra di Padova e del Veneto ;
direttore e violino solista : Liza Ferschtman
Il primo contrabbasso dell'Orchestra <u>suonerà il contrabbasso "Gasparo da Salò Biondo 1590</u>
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 323 spettatori

319. 25 luglio : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo : La Sirena di Salò
la cronaca riferisce di 30 spettatori

320. 25 luglio : Concerto di strumenti ad arco :
violino : Alessandro Milani ; Giuseppe Lercara ;
viola : Alberto Giolo
violoncello : Giacomo Berutti ;
contrabbasso : Giorgio Curtoni
luogo : Giardino di Palazzo Morgante di Salò
la cronaca riferisce di 200 spettatori
321. 26 luglio : Concerto di violino ;
violino : Alessandro Ceravolo
luogo : Locanda Benaco di Salò
la cronaca riferisce di 50 spettatori
322. 27 luglio : Concerto di violino ;
violino : Alessandro Ceravolo
luogo : Bar Zanardelli di Salò
la cronaca riferisce di 30 spettatori
323. 27 luglio : Concerto di strumenti ad arco ;
Orchestra : Opa Rosenstein ;
violino : Gian Andrea Guerra ;
viola e voce : Valentina Soncini ;
chitarra : Antonio Amodeo ;
contrabbasso : Fabio Crespiatico ;
percussioni : Giovanni Baffi
luogo : Piazza Zanelli di Salò
la cronaca riferisce di 250 spettatori
324. 28 luglio : Concerto di violino ;
violino : Alberto Cammarota
luogo : Via Napoleone di Salò
la cronaca riferisce di 50 spettatori
325. 29 luglio : Concerto di violino ;
violino : Alessandro Ceravolo
luogo : L'Oca Cioca di Salò
la cronaca riferisce di 15 spettatori
326. 29 luglio : Ensemble Buenos Aires Tango ;
violino : Paolo Costanzo ;
contrabbasso : Paolo Guglielmetti ;
bandoleon : Roberto Pedro Di Rosa
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 350 spettatori
327. 30 luglio : Concerto di violino e chitarra ;
violino : Giulia Marcomini ;
chitarra : Jacopo Dutti
luogo : Bar Zelini di Salò
la cronaca riferisce di 15 spettatori
328. 30 luglio : Concerto di violino e pianoforte ;
violino : Rena Yokoyama ;
pianoforte : Diego Maria Maccagnola
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 150 spettatori
329. 31 luglio : Concerto di violino e chitarra ;
violino : Giulia Marcomini ;
chitarra : Jacopo Dutti
luogo : Bar Fuego di Salò
la cronaca riferisce di 20 spettatori

330 . 31 luglio : Orchestra Filarmonica di Torino ;
direttore e violino solista : Mihaela Martin
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 295 spettatori
331. 1 agosto : Concerto di violino ;
violino : Erica Nicchio
luogo : Bar Il Borgo di Salò
la cronaca riferisce di 30 spettatori
332. 1 agosto : Concerto di violino dell'Orchestra Versus ;
violino : Teofil Milenkovic
luogo : Giardino di Palazzo Morgante di Salò
la cronaca riferisce di 400 spettatori
333. 2 agosto : Concerto di violino ;
violino : Erica Nicchio
luogo : Chiosco Fossa
la cronaca riferisce di 20 spettatori
334. 3 agosto : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo : Bar Bellavista di Salò
la cronaca riferisce di 70 spettatori
335. 4 agosto : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo : Bar Italia di Salò
la cronaca riferisce di 100 spettatori
336. 4 agosto : Concerto di violino e pianoforte ;
violino : Sara Zeneli ;
pianoforte : Stefania Rota
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 200 spettatori
337. 5 agosto : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo : Bar Femme di Salò
la cronaca riferisce di 20 spettatori
338. 5 agosto : Quartetto Archimia ;
violino : Serafino Tedesi ; Paolo Costanzo ;
viola : Matteo Del Soldà ;
violoncello : Andrea Anzalone
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 90 spettatori
339. 6 agosto : Concerto di violino ;
violino : Luigi Giovanni Quarta
luogo : Bar Golfo di Salò
la cronaca riferisce di 40 spettatori
340. 6 agosto : Concerto di violino e arpa ;
violino : Christian Sebastianutto ;
arpa : Marta Marinelli
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 180 spettatori
341. 7 agosto : Concerto di violoncello ;
violoncello : Gemma Pedrini
luogo : Bar Vassalli di Salò
la cronaca riferisce di 50 spettatori
342. 7 agosto : Orchestra dell'Accademia Musicale di Schio ;
direttore e violino solista : Domenico Nordio
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 327 spettatori

343. 8 agosto : Concerto di violoncello ;
violoncello : Gemma Pedrini
luogo : Bar Replay di Salò
la cronaca riferisce di 25 spettatori
344. 8 agosto : Orchestra Tango Fatal ;
violino : Michela Tintoni ;
viola : Elena Luppi ;
pianoforte : Alessandra Fogliani ;
fisarmonica : Anna Palumbo ;
voce : Sandra Cartolari
luogo : Piazza Vittoria di Salò
la cronaca riferisce di 600 spettatori
345. 9 agosto : Concerto di violino ;
violino : Giulia Marcomini ; Marco Dell'Aquila
luogo : Bar Bloom di Salò
la cronaca riferisce di 35 spettatori
346. 9 agosto : Concerto di strumenti ad arco e pianoforte ;
violino : Laura Gorna ;
violoncello : Cecilia Radic ;
pianoforte : Laura Manzini
luogo : Giardino di Palazzo Morgante
la cronaca riferisce di 200 spettatori
347. 10 agosto : Concerto di violino ;
violino : Giulia Marcomini ; Marco dell'Aquila
luogo : Loggia della Magnifica Patria
la cronaca riferisce di 50 spettatori
348. 10 agosto : Orchestra a fiati "Gasparo da Salò"
direttore : Andrea Loss ;
violino : Daniele Richiedei
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 450 spettatori

§ 8 : Eventi speciali

A margine del Festival si sono svolti come eventi speciali

Gli aperitivi con Gasparo

intrattenimenti musicali nelle vie e piazze del centro storico con i giovani violinisti dell'Accademia di Alto Perfezionamento "Romano Romanini" e del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia.

Notte delle stelle

la specialissima serata del 10 agosto che chiude il festival con musiche di Kurt Weill e passeggiata sul lungolago a osservare le stelle dal telescopio messo a disposizione dalla Associazione Astrofili di Salò.

La musica armonia dei cosmi

Incontro con l'astrofisica **Margherita Hach** mercoledì 28 luglio sul Lungolago Zanardelli presentata dal salodiano Enrico Maria Corsini, ricercatore e docente di astrofisica presso l'Università di Padova.

Alla scoperta degli strumenti ad arco

Il 26 luglio nella Sala dei Provveditori è stato presentato il concerto-fiaba per bambini, intervista musicale a "quattro ceffi un po' stonati". Nel volume, dedicato a Gasparo l'inventore del violino i bambini potranno ascoltare brani di diverso genere musicale : dalle danze irlandesi, alla musica classica, al repertorio Disney.

Liutisti lombardi del Cinquecento

Il 3 agosto nella Sala dei Provveditori un "racconto di suoni e immagini" con Maurizio Lovisetto alla chitarra e il commento vocale di Fiorella Ferri

direttore artistico dell'Estate : Roberto Codazzi
organizzazione eventi : S&B trade promotion